

Governo e potere dei "commons" ai tempi del capitalismo cognitivo



alcune esperienze di autogoverno del *Comune* a Napoli e in Italia

Autore: **Pierluigi Vattimo**

ISBN **978-88-6542-819-1**

Pagine: **312**

Anno: **2021**

Formato: **17 x 24 cm**

Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse 25,00 €

Prezzo con sconto 23,75 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 23,75 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 23,75 €

Sconto -1,25 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [La scuola di Pitagora](#)

Descrizione

In questo libro vengono analizzate le principali teorie e tecniche concernenti la *governance* dei *commons*, allo scopo di tracciare un bilancio – provvisorio – delle principali esperienze sociali, economiche e istituzionali che si sono date nel corso degli ultimi decenni in Italia. Le esperienze di *commoning* prese in considerazione sono, infatti, quelle che si riferiscono ai processi di nascita, consolidamento e gestione dei *commons* che si sono affermate nelle principali città italiane, in particolare fra Napoli e Bologna.

È possibile istituire dei sistemi di gestione dei *commons* in grado di favorire dei processi virtuosi di creazione e distribuzione della ricchezza che meglio aderiscano alle esigenze espresse dai territori? Quali limiti e quali potenzialità presenta il caso napoletano dove la tematica dei *commons* è stata affrontata ai più alti livelli istituzionali dell'amministrazione locale? La creazione di Istituzioni del Comune può rappresentare uno strumento utile a superare la fase di crisi politica, economica e sociale in atto? Come ipotizzato dall'autore i processi di *commoning* sono innescati, infatti, da una necessità oggettiva, quella di organizzarsi al fine di cooperare per affrontare insieme le "difficoltà di vivere il presente".

Pierluigi Vattimo è dottore di ricerca in Economia presso l'Università Paris 1 – Panthéon-Sorbonne e in Studi Internazionali presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università "l'Orientale" di Napoli. Per il Centre d'Économie de la Sorbonne ha collaborato ai programmi Horizon 2020 D-CENT (Decentralised Citizens ENGagement Technologies) e DECODE project. Autore di diversi articoli sul Comune e sui *commons* recentemente ha pubblicato, in qualità di coautore, *Il Comune come modo di produzione* (Ombre Corte 2017) e l'articolo *Appunti sul Comune come modo di produzione* apparso nel saggio di S. Rodotà, *I beni comuni. L'inaspettata rinascita degli usi collettivi* (La scuola di Pitagora, 2018).

INDICE

Prefazione

Beni comuni, città collettiva e usi civici
di Carmine Piscopo

Introduzione generale

PRIMA PARTE

Capitolo I

La governamentalità neoliberale e il paradigma del capitalismo cognitivo

Introduzione al Capitolo I

1. La governamentalità neoliberale e la nascita della biopolitica: dalla società disciplinare alla società del controllo

1.1. L'ascesa del neoliberismo...

1.2. ...e la governamentalità neoliberale

1.3. *Governance* contemporanea e privatizzazione dei *commons*

2. Dalla crisi del paradigma fordista all'ascesa del capitalismo cognitivo

2.1. Il *dejà vu* del capitalismo cognitivo

2.2. Capitalismo cognitivo e informatizzazione della produzione tra dinamica dei *commons* e nuove *enclosures*

Capitolo II

Teorie e pratiche del Comune, per una critica dell'economia politica dei beni comuni

Introduzione al Capitolo II

1. Le principali teorie sul Comune e sui *commons*

1.1. La Scuola di Indiana, una rilettura critica

2. Il Comune come modo di produzione

3. Il ritorno in forza dei *commons*

SECONDA PARTE

Capitolo III

Il lavoro sul campo: i commons urbani e i processi costituenti

Introduzione al Capitolo III

1. Dal sottosviluppo come prodotto dello sviluppo al sottosviluppo come condizione dello sviluppo del Comune
2. Le Istituzioni del Comune: il caso di Napoli e altri casi specifici
 - 2.1. La struttura socioeconomica di Napoli
 - 2.2. Le Istituzioni del Comune partenopee
 - 2.2.1. I centri sociali come *commons* urbani
 - 2.3. Il caso del laboratorio Labsus: i beni comuni bolognesi
 - 2.4. Le differenze fra i modelli italiani di *governance* dei *commons* e la rinascenza degli "usi civici" come Istituzioni del Comune
3. La Struttura delle Istituzioni del Comune a Napoli e le innovazioni sociali che ne derivano
 - 3.1. Alcuni dati sulla ricchezza sociale prodotta in seno ai *commons* partenopei
 - 3.2. I pilastri sui quali si fondano le Istituzioni del Comune (soggettività [povertà] e potenza [amore])

Capitolo IV

Il numerario della ricchezza sociale prodotta

Introduzione al Capitolo IV

1. La Moneta del Comune: alcuni aspetti teorici
 - 1.1. Lavoro e moneta: una critica alla teoria economica neoistituzionalista dei *commons*
 - 1.2. Alcune osservazioni preliminari sulla moneta del Comune
 - 1.3. Alcune osservazioni sulla "teoria del circuito"
 - 1.4. Il Reddito di base sociale incondizionato (Rbsi) come Istituzione del Comune
2. La moneta del Comune esperimenti ed esperienze consolidate
 - 2.1. L'esperienza del Commoncoin di Macao
 - 2.2. L'esperienza di FairCoop
 - 2.3. L'esperienza di Bank of the Commons (BotC)
 - 2.4. La Blockchain e le criptomonete dalla prospettiva napoletana

Conclusioni

Lo spettro del Comune

Risorse bibliografiche e sitografiche

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.